

LA POLEMICA

Smog, l'assessore Lavolta replica a Legambiente "Peggioro di Torino 10 città"

IDATI

Tecnici dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, durante una serie di controlli sulla qualità dell'aria



DIEGO LONGHIN

«**T**ORINO non è la maglia nera dello smog». L'assessore all'Ambiente non ci sta e in Sala Rossa replica secco a Legambiente e al rapporto annuale sulla qualità dell'aria: «Trovo intempestiva e inutilmente allarmistica la comunicazione che ne è stata fatta. Leggere che Torino è la città più inquinata d'Italia è un falso». E aggiunge: «Si trovano riscontri oggettivi nello stesso documento redatto da Legambiente. Perché quando si dice che nel gennaio 2015 Torino è la città più inquinata d'Italia, lo stesso rapporto Legambiente davanti alla nostra città ne elenca almeno altre dieci».

Lavolta si rifà soprattutto ai dati. Nel 2000 a Torino gli sforamenti erano 214, nel 2014 si è scesi a 75. Non solo: dal 2006 ad oggi la concentrazione di Pm10 nell'aria si è dimezzata, siamo passati dai 68,4 microgrammi per metro

cubo ai 35 del 2014. «E l'anno scorso è stato il migliore per il nostro territorio da quando i dati vengono registrati» rivendica Lavolta, e aggiunge: «Questo non ci farà abbassare la guardia rispetto a questo delicato tema e non diminuiranno gli sforzi della giunta e del Consiglio comunale nel portare avanti un piano anti-smog senza misure estemporanee che si sta rivelando, nella sua complessità, in grado di produrre risultati importanti».

Lavolta ha ricordato che Torino è la città più teleriscaldata d'Italia, che Gtt ha da tempo avviato un piano per la dismissione dei veicoli pubblici euro 0 ed euro 1, e che il car sharing e il bike sharing continuano a crescere nel consenso e nell'utilizzo. «Tutto questo, oltre a una diminuzione delle emissioni delle fabbriche, ci fa ribadire che a Torino si respira meglio oggi rispetto al passato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

